RELAZIONE

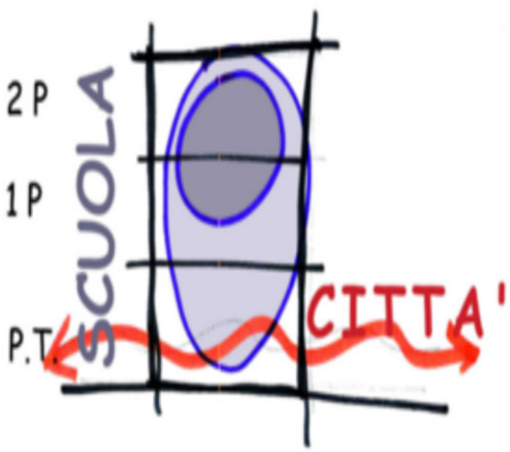
Partiamo dal concetto che la scuola sia il presidio del sapere dell'intero quartiere in cui si trova e pensiamo che riqualificare un edificio scolastico ponga le basi non solo per un ripensamento sulle modalità educative, ma anche sul ruolo di "attrazione e restituzione" verso la città.

Ci piace pensare ad una scuola in cui i ragazzi si riconoscano e a cui sentano di appartenere, un luogo in cui sviluppino un sapere non più nozionistico e imposto, ma dinamico e condiviso. Un luogo di scambio.

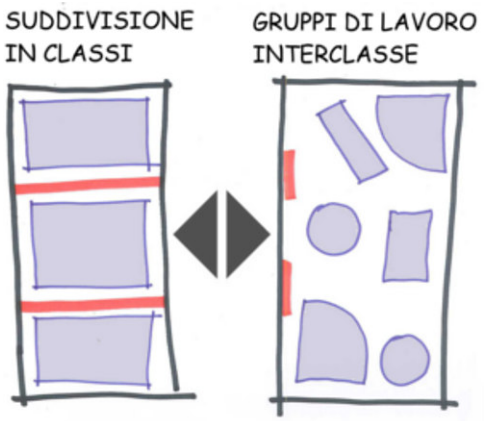
Il **concept** si propone di **aprire la scuola alla città**, rendendola accessibile in orario extrascolastico per attività culturali e sportive; vuole consentire un **apprendimento flessibile**, pertanto l'aula come spazio finito cede il posto a spazi riconfigurabili in senso quali-quantitativo secondo le esigenze degli insegnanti; infine considera i corridoi non solo come luoghi di transito, ma come incubatori di **clusters di ricerca, divulgazione e socializzazione.**

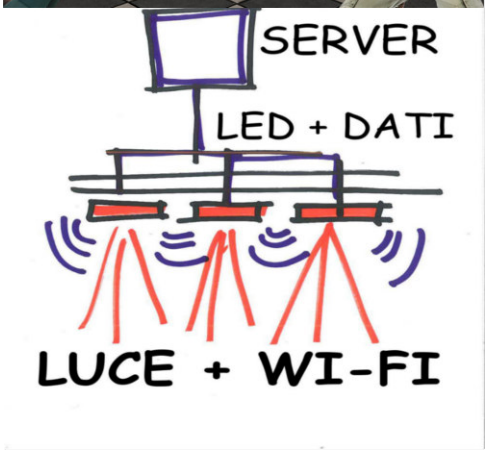
Abbiamo voluto rispettare il carattere storico dell'edificio modificando solo l'entrata che è stata spostata per facilitare i flussi verso il corpo dei collegamenti verticali e riqualificare la centralità dell'atrio; l'attuale portone d'ingresso viene riportato alla probabile configurazione originaria quale finestra. Sul marciapiede viene realizzata una rampa con pendenza massima dell'8% che costituisce l'unico ingresso per tutti, senza gerarchizzazioni.

L'atrio organizza le funzioni pubbliche della scuola che sono separate dalle aule didattiche poste ai piani superiori e a tal proposito ospita la bidelleria e l'infermeria con i relativi servizi igienici. Abbiamo immaginato un piano terra permeabile alla città con il laboratorio di musica sinergicamente unito alla biblioteca. Un unico laboratorio del fare cultura separato da partizioni mobili e arredi, insonorizzato ma connesso. La palestra è suddivisa in uno spazio principale per il gioco e il movimento ed uno spazio più piccolo per esercizi a corpo libero o lavoro individuale. Gli impianti dell'intero piano terra sono pensati autonomi per garantire i servizi anche in orario extra scolastico.



Ai piani superiori si è posto lo spazio privato per la didattica. Le aule sono state organizzate per età; le quattro prime e due seconde al piano primo e due seconde e le quattro terze al piano secondo. Il principio generatore è quello di garantire spazi idonei alle nuove modalità di apprendimento flessibile; ampi spazi per lavori a grandi gruppi e piccoli ambienti per lo studio individuale o di piccoli gruppi. Le aule sono riconfigurabili attraverso partizioni mobili che all'occorrenza possono generare grandi





ambienti per il lavoro di interclasse, al cui interno gli arredi sono a scomparsa, con le armadiature all'interno di nicchie già presenti nell'architettura dell'edificio. Il setting dell'aula può essere variato per il tipo di attività che l'insegnante vuole svolgere mutando la posizione e il raggruppamento dei banchi. L'estensione naturale dell'aula è il corridoio, solitamente vissuto come spazio interstiziale di transito, diventa un luogo centrale di studio, divulgazione dell'apprendimento e di socializzazione. Diffuse in tutti i piani, sono state pensate delle micro aule fuori dall'aula, generate da arredi flessibili e ruotabili, dotate di strumenti didattici digitali, accessibili e amichevoli che consentono di studiare e approfondire durante l'orario di lezione in piccoli gruppi. Sono clusters di informazione, piccoli incubatori del sapere dotati di postazione di lavoro, sedute, librerie diffuse ed exhibit delle ricerche che diventano, durante l'intervallo, luoghi di sosta, socializzazione e svago. Riproporzionano l'altezza delle volte a crociera alla dimensione degli utenti; questi piccoli luoghi colorati e interattivi i cui schermi restituiscono i lavori prodotti dagli studenti, fanno assomigliare i corridoi a strade ove i ragazzi guardano, apprendono e scambiano, accrescendo le proprie competenze culturali con le modalità proprie della loro generazione.

Al primo piano sono collocati i laboratori di arte e scienze. Per ottenere spazi didattici più consoni si è provveduto alla sostituzione di una parete portante con una cerchiatura metallica opportunamente dimensionata (aula 1C).

Al mezzanino, accessibile anche da servo scala, è collocata la zona relax per lo svago e l'intrattenimento e una zona benessere anche per attività motorie o di socializzazione degli studenti disabili.

Al piano secondo è posta l'aula docenti, dotata di servizi igienici divisi per sesso, comprensiva della sala ricevimento genitori.

Per l'efficientamento energetico si è provveduto a sostituire l'attuale impianto elettrico con uno di nuova generazione costituito da led integrati a circuito per lo scambio dei dati. Il sistema di illuminazione funziona anche da cablaggio dell'intero edificio in grado di abbattere i costi di gestione e massimizzare l'accesso ai dati della rete web della scuola in qualsiasi punto dell'edificio.